

DECADENZE

SOLO GESTI NON PAROLE, LA POLITICA NON SPIEGA PIÙ NULLA

MARCO FOLLINI
A PAGINA 7

ESEMPI

Svolte politiche prive di parole

MARCO FOLLINI

La politica non ha più parole. Ha solo gesti. Fa ma non dice. Soprattutto, non spiega. E i gesti dei potenti senza le loro parole sono manifestazioni di arroganza verso il popolo di cui pure ci si proclama interpreti. Il M5S ha cambiato alleati al modo in cui i soldati cambiano di spalla al loro fucile. Il Pd ha rovesciato la sua linea come un guanto. E l'ineffabile Conte è passato da avvocato del popolo a sensale di un inedito accordo politico con leggerezza e disinvoltura degne di miglior causa. Tutti senza una parola che non sia di pura circostanza. Nel tempo delle narrazioni ci si celebra ma non ci si racconta. Ora, si dirà che una volta si eccedeva con la logorrea. Ma questo silenzio così ostentato ha qualcosa di minaccioso. Rivela una sorta di indifferenza per l'opinione pubblica. Presso cui tutto può essere implicito e non ha mai bisogno di dar conto delle mosse che si fanno, delle difficoltà che si attraversano, delle conversioni che si effettuano (e magari di quelle che si profilano). Depretis andò a Stradella e spiegò le ragioni della "trasformazione" che intraprendeva. Il suo discorso viene ancora studiato nelle aule universitarie. Oggi invece un cupo silenzio maschera come può la svolta politica in atto. Non è un buon presagio.

